



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

i:\delibere\delibere da pubblicare\delib2013\1202.doc

D e t e r m i n a z i o n e D i r e t t o r i a l e

NUMERO GENERALE	CODICE PROPOSTA				DATA
	BUDGET	ADOTT.	ANNO	PROGR.	
1202	000	DIG	13	0096	29 OTTOBRE 2013

O G G E T T O :

REGOLAMENTO SERVIZIO "INCONTRI IN LUOGO NEUTRO". APPROVAZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- dal 1/7/2011 e fino al 31/12/2014 la gestione dei servizi sociali del Distretto di Bra è stata delegata dagli 11 Comuni convenzionati del Distretto 2 all'ASL CN 2; in base a quanto sopra i provvedimenti vengono adottati dal Direttore Generale dell'ASL CN2, ed il Comitato dei Sindaci del Distretto di Bra esprime pareri preventivi e vincolanti su tematiche quali quella trattata nella presente determinazione;
- con la D.G.R. n. 1 - 2156 del 13 giugno 2011, la Regione ha preso atto del periodo di sperimentazione di gestione dei servizi sociali tramite delega all'ASL CN2 da parte dei Comuni convenzionati del Distretto 2 di Bra;
- con la D.G.R. n. 26 - 4955 del 28 novembre 2012, la Regione ha deliberato di accompagnare il proseguimento del progetto sperimentale e la messa a regime della delega;
- la Convenzione intercomunale fra i Comuni del Distretto 2 già aderenti al Consorzio INT.ES.A. prevede la gestione - in via sperimentale - da parte dell'ASL CN2 dei servizi sociali tramite delega periodo 01.07.2011 - 31.12.2014;

Considerato che:

- come previsto dal Piano di Programmazione ed indirizzo dell'attività sociale 2013 - S.O.C. Servizi Sociali è stata avviata una riorganizzazione dei servizi per i minori anche al fine di un contenimento delle spese relative; tra gli obiettivi previsti si è posta attenzione al consolidamento del servizio "Incontri in luogo neutro" che è realizzato, nella maggior parte delle situazioni, a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente ed in presenza di gravi problematiche di tutela e protezione; in particolare si è già realizzata una minore spesa a seguito della scadenza nello scorso esercizio dell'appalto affidato a una cooperativa esterna e della scelta di gestione diretta del servizio stesso da parte di personale dipendente operante presso il Centro Famiglie;

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

- questo servizio si colloca all'interno dei servizi a sostegno della famiglia, in modo particolare per garantire la co-genitorialità responsabile in un'ottica di tutela e di salvaguardia dei legami significativi dei minori;
- oggetto del Regolamento Servizio "Incontri in luogo neutro" sono gli incontri, previsti dall'Autorità Giudiziaria e/o dal Servizio Sociale, che avvengono tra un minore e uno o più dei suoi parenti alla presenza di un operatore sociale;
- con questa proposta di Regolamento si prevede una compartecipazione dei parenti al pagamento del servizio all'interno dei progetti formulati dai competenti professionisti e/o su precise indicazioni delle Autorità Giudiziarie coinvolte;

Dato atto che il Regolamento in oggetto è da considerarsi opportuno per la riorganizzazione del servizio ed è già stato assunto in diversi contesti regionali. Lo stesso Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero fa compartecipare i parenti per i cui minori si rende necessario, anche a seguito di dispositivo delle Autorità Giudiziarie, un intervento di luogo neutro;

Valutata la proposta definita dagli uffici tecnici competenti riguardante il Regolamento Servizio "Incontri in luogo neutro", composta di n. 10 articoli, di cui al testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarla;

Richiamati:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n. 1 dell' 8.01.2004: "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1 - 2156 del 13 giugno 2011, con la quale la Regione ha preso atto del periodo di sperimentazione di gestione dei servizi sociali tramite delega all'ASL CN2 da parte dei Comuni convenzionati del Distretto 2 di Bra;
- la D.G.R. n. 26 - 4955 del 28 novembre 2012, con cui la Regione ha deliberato di accompagnare il proseguimento del progetto sperimentale e la messa a regime della delega;
- la Convenzione intercomunale fra i Comuni del Distretto 2 già aderenti al Consorzio INT.ES.A. per la gestione - in via sperimentale - da parte dell'ASL CN2 dei servizi sociali tramite delega periodo 01.07.2011 - 31.12.2014;
- la determinazione direttoriale n. 508/000/DIG/13/0012 del 10 maggio 2013;
- la deliberazione del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali n. 12 del 24.09.2013;

Su proposta conforme del Direttore S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra (Dott.ssa Anna Abburrà), in qualità di Responsabile del Procedimento;

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, dei Direttori Amministrativo e Sanitario (ex art. 3, comma 1-quinquies, D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.);

D E T E R M I N A

- di approvare, a seguito del parere preventivo favorevole vincolante in data 24.09.2013 del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali con provvedimento n. 12, di

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

approvare il Regolamento Servizio "Incontri in luogo neutro", costituito da n. 10 articoli, di cui al documento allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto.



[Signature]
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco MORABITO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gianfranco CASSISSA

[Signature]
IL DIRETTORE SANITARIO
Paolo TOFANINI

Sottoscrizione del proponente:

[Signature]
IL DIRETTORE DELLA S.O.C. SERVIZI
SOCIALI DISTRETTO 2 DI BRA
Anna ABBURRA'

Allegato:

- Regolamento Servizio "Incontri in Luogo Neutro"

Archivio: I.3.3

TR/mm *[Signature]*



A.S.L. CN2

*Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra*

REGOLAMENTO

SERVIZIO

" INCONTRI IN LUOGO NEUTRO "

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

PREMESSA

Il servizio "Incontri in luogo neutro" si colloca all'interno dei servizi a sostegno della famiglia, in modo particolare si tratta di un servizio volto a favorire e garantire la co-genitorialità responsabile in un'ottica di tutela e salvaguardia dei legami significativi dei minori.

Art. 1

Oggetto e finalità

Oggetto del presente Regolamento sono gli incontri, previsti dall'Autorità Giudiziaria e/o dal Servizio Sociale, che avvengono tra un minore e uno o più dei suoi parenti alla presenza di un operatore sociale.

Non è possibile per altri soggetti presenziare agli incontri, salvo specifiche disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

Tali incontri hanno la finalità di garantire la tutela e la sicurezza dei minori nell'ambito delle visite con i parenti; fornire elementi osservativi dettagliati relativi all'andamento dei medesimi; perseguire ove possibile finalità trasformative, educative, evolutive circa la relazione minore-adulto.

Si evidenziano 3 forme di incontri:

1. Osservazione in luogo neutro, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, della competenza genitoriale di uno dei membri della famiglia naturale. E' un tipo di osservazione che viene caratterizzata dalla neutralità dello spazio ed è finalizzata in specifico a rilevare le caratteristiche della relazione adulto/bambino e ad esprimere un giudizio di competenza del genitore. Ha una durata prestabilita in fase di progettazione specifico per tutti i Luoghi Neutri.
2. Incontro in luogo neutro, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, per consentire la ripresa, il proseguimento o l'evoluzione della relazione adulto/minore, nelle situazioni in cui l'adulto non può interagire direttamente e liberamente con il minore.
3. Realizzazione di un punto d'incontro su richiesta dell'Assistente Sociale, anche senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ma con il consenso degli adulti interessati, con l'obiettivo di verificare la significatività del rapporto e/o rinsaldare/ricostruire legami tra minori e adulti.

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi degli incontri in luogo neutro consistono nel:

- Garantire il diritto di visita per genitori non affidatari di minori coinvolti in separazioni conflittuali o allontanati dal nucleo genitoriale naturale oppure altri familiari significativi in base alle specifiche disposizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- Garantire il diritto di relazione per minori coinvolti in procedure di allontanamento dai genitori naturali;
- Contribuire, dove ve ne siano le condizioni, alla progettualità evolutiva rivolta alla relazione figure genitoriali-minori.

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

**Art. 3
Destinatari**

Le attività previste sono rivolte a sistemi familiari in cui è interrotta o sospesa la relazione tra il/i minore/i e uno o entrambi i genitori naturali e le relative famiglie di origine, ed è conseguentemente necessario realizzare contesti protetti che permettano l'incontro tra gli stessi. Costituisce prerequisito necessario per l'attivazione degli interventi la presenza di un provvedimento definitivo inoltrato dall'Autorità Giudiziaria al Servizio Sociale territorialmente competente, o la presenza di un progetto sociale che codifichi le caratteristiche degli incontri e che comprenda la definizione di un contratto d'intervento formalmente sottoscritto dall'Assistente Sociale di riferimento e dagli adulti interessati (genitori naturali, genitori affidatari, altri familiari, operatori sociali incaricati per attività socio-educative nei confronti dei minori e/o del sistema del sistema familiare).

**Art. 4
Luogo - Spazio e tempo**

Con la dizione **luogo neutro**, si pone l'accento alla struttura fisica, caratterizzata dall'assenza di riferimenti significativi per gli utenti, come vissuti ed esperienze familiari, dove poter sperimentare una relazione "nuova", comunque diversa da prima. Invece **luogo protetto o ambiente protetto** rimanda maggiormente ad una dimensione relazionale, una situazione libera da conflittualità. La protezione è da intendersi riferita a quegli elementi relazionali disfunzionali che hanno costituito un pregiudizio per il minore.

Il fattore tempo è un altro elemento fondamentale ed è da considerarsi sotto due aspetti:

- La durata di ogni incontro
- La durata complessiva dell'intervento.

Poiché gli incontri richiedono molte energie ed un grosso investimento emotivo, la loro durata dovrà essere normalmente breve onde evitare sofferenze per il minore. I tempi di durata per ogni incontro devono essere comunque stabiliti in base alla finalità del progetto. Sulla durata complessiva degli interventi l'Autorità Giudiziaria prevede un tempo definito.

In ogni caso è il progetto dell'equipe che deve contenere delle scansioni temporali, delle tappe soggette a verifica onde mantenere un'intenzionalità progettuale e deve essere l'equipe a valutare periodicamente cosa è più opportuno fare e richiedere/comunicare all'Autorità Giudiziaria. Le finalità ultime dell'intervento sono il raggiungimento di cambiamenti significativi nella relazione adulti-bambini e la conseguente possibilità di ripristinare delle modalità ordinarie e spontanee di frequentazione.

**Art. 5
Modalità di gestione**

Per l'attivazione dell'incontro protetto è necessario definire un progetto d'intervento in cui vengano definiti compiti/azioni e codificati i ruoli e le risorse a disposizione (tempo lavoro,

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

strumenti, trasporti, luoghi, incontri con i genitori, supporto psicologico al minore etc.). La titolarità del progetto d'intervento è dell'Assistente Sociale competente sul caso che ricoprirà anche il ruolo di regia per il coordinamento del gruppo di lavoro con tutte le figure professionali coinvolte sulla situazione.

Al momento di avviare il servizio, nell'incontro di presentazione formale dell'operatore sociale ai familiari coinvolti, sarà consegnato per la firma dei presenti il contratto che include le regole generali e peculiari del percorso. Il contratto è uno strumento di lavoro indispensabile per definire apertamente e chiaramente i reciproci ruoli, diritti e doveri e deve essere sottoscritto dai familiari coinvolti: in caso contrario non si potrà dare avvio agli incontri.

Il progetto di incontri in luogo neutro- sia nel momento in cui è predisposto dall'Autorità giudiziaria che dal servizio sociale- per i primi 6 mesi di intervento non prevede compartecipazione da parte degli adulti coinvolti. Qualora tale servizio dovesse proseguire, sia per cause dipendenti dall'Autorità Giudiziaria che dagli interessati, è prevista la compartecipazione economica dei partecipanti secondo i criteri di seguito indicati.

Al fine di addivenire a modalità di incontro tra il minore e gli adulti significativi autonome, il servizio sociale, anche in accordo con il servizio di psicologia, è a disposizione anche attraverso interventi professionali volti a gestire/superare situazioni conflittuali tra gli adulti per favorire una comunicazione adeguata tra gli stessi negli interessi dei minori.

Art. 6

Modalità di calcolo della quota a carico dell'utente

L'incontro in luogo neutro ha un costo orario di € 24,10 lordi, che verrà suddiviso di norma tra i due genitori o comunque tra tutti gli adulti beneficiari del servizio.

Ciascun genitore o altro partecipante agli incontri deve produrre al Servizio Sociale l'I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) e la relativa dichiarazione sostitutiva unica.

Per il/i beneficiario/i del servizio che produca/producano un I.S.E.E. inferiore a € 14.500,00 il servizio è gratuito.

Per il/i beneficiario/i del servizio che produca/producano un I.S.E.E. uguale o superiore ad € 14.500,00 il costo orario del servizio è di € 12,05. Tale costo sarà addebito anche a coloro che non presenteranno la documentazione di cui sopra.

Per particolari e documentate situazioni, valutate dall'Assistente Sociale, può essere proposta - con relazione al Responsabile dell'Area Territoriale- una contribuzione diversa da quella che risulterebbe dai criteri sottostanti.

In caso di rifiuto o di mancato pagamento delle somme dovute, l'ASL CN 2 procederà legalmente. E' fatta salva l'azione di rivalsa per quanto non dovuto ed eventualmente erogato fino alla data dell'interruzione del servizio.

E' facoltà dell'ente richiedere documentazione aggiuntiva relativa alla situazione economica aggiornata.

Si precisa che ai sensi degli art. 147 e 261 del codice civile relativi ai doveri dei genitori nei confronti dei figli, gli oneri di compartecipazione gravano su entrambi gli esercenti la potestà genitoriale anche se affidatari esclusivi del/dei minore/i interessato/i.

Eventuali variazioni positive o negative superiori ad 1/5 nella consistenza reddituale e patrimoniale - subentrate durante la fruizione della prestazione - devono essere autocertificate dal beneficiario della prestazione medesima alla S.O.C. Servizi Sociali dell'ASL CN 2, entro trenta giorni dalla data delle suddette variazioni.

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

Art. 7

Controlli

Secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) verranno attivati periodicamente con gli strumenti utilizzabili e con gli Enti preposti i controlli sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari.

Art. 8

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al D. Lgs. 109/1998, come modificato dal D. Lgs. 130/2000, ed ai relativi decreti attuativi.

Art. 9

Pubblicità del regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della L. 241/1990 e s.m.i., sarà tenuta a disposizione del pubblico presso le sedi della S.O.C. Servizi Sociali, perché se ne possa prendere visione in ogni momento.

Sarà inoltre pubblicato sul sito internet dell'ASL CN2.

Art. 10

Entrata in vigore

Il presente Regolamento – emanato ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 37 – 6500 del 23 luglio 2007 – entra in vigore dall'esecutività della determinazione direttoriale ASL CN2 di approvazione.

Segue determinazione n. 1202/000/DIG/13/0096 del 29 OTTOBRE 2013

<p>Invio al controllo della Giunta della Regione, ex art. 2, c. 1, L.R. 30 giugno 1992, n. 31</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Richiesta chiarimenti da parte della Regione</p> <p>prot. n. _____ del _____</p> <p>Risposta chiarimenti da parte della Regione con nota</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Provvedimento conclusivo del procedimento</p> <p>n. _____ del _____</p> <p><input type="checkbox"/> declaratorio di nullità o decadenza <input type="checkbox"/> di annullamento o non approvazione <input type="checkbox"/> di approvazione</p>	<p>Invio al Collegio Sindacale</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <p>Invio alla Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci:</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p align="center">CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE</p> <p>Si dichiara l'avvenuta registrazione contabile da parte della S.O.C. Gestione Economico-Finanziaria Alba, li _____</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p> <hr/> <p align="center">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Informatico dell'A.S.L. CN2 (ai sensi dell'art. 32, c. 1, L. 18/06/09 n. 69) il _____ per quindici giorni consecutivi</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>
<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p>	
<p>Provvedimenti soggetti al controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> per decorrenza dei termini <input type="checkbox"/> per approvazione da parte della Giunta della Regione</p>	<p>Provvedimenti non soggetti al Controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> essendo immediatamente eseguibile <input type="checkbox"/> essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 3, comma 2, L.R. 30/06/92, n. 31 e s.m.i.)</p>
<p>IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>	

